



# APPELLO PER LA VIVIBILITA'

ORDINANZA DEL SINDACO DI NAPOLI

DEL 16.11.2017

Proposte di modifica

# L'ORDINANZA SINDACALE MOTIVAZIONI

- Massiccia presenza di esercizi commerciali;
- Veri e propri assembramenti;
- Invivibilità;
- Pericolo per l'incolumità delle persone;
- Consumo di bevande alcoliche sulla pubblica via;
- Episodi di violenza ed intolleranza;
- Riduzione della coesione sociale;
- Emissioni sonore che pregiudicano la salute;
- Ragioni eccezionali che richiedono l'uso di una ordinanza.



# AMBITO DI APPLICAZIONE

Area 1) Baretti di Chiaia;

Area 2) Via A. Falcone;

Area 3) Piazza Bellini;

Area 4) Bagnoli.



# DIVIETI E PRESCRIZIONI

- 1) **Divieto asporto di vetro o lattine dalle 24:00 fino alla chiusura dell'esercizio**
- 2) **orario di chiusura**
- 3) **suoni e rumori non siano percepibili all'esterno**
- 4) **pulizia ed ordine, dell'area antistante e limitrofa**
- 5) **contenitori per rifiuti all'interno dei locali**



# SANZIONI

Violazioni:

- 1) Vetro e lattine euro 500,00;
- 2) Orario di Chiusura euro 500.00;
- 3) Suoni all'esterno euro 500.00;
- 4) Pulizia esterna euro 250.00;
- 5) Contenitori rifiuti esterni euro 250.00.



# REITERAZIONE

Nei casi di comminazione di due sanzioni per:

- 1) vendita da asporto in vetro dopo le 24,00;
- 2) violazione dell'orario di chiusura;
- 3) emissioni acustiche esterne.

Il Questore potrà disporre la chiusura per 15 giorni su segnalazione dell'ufficio accertatore.



# VIOLAZIONI PER OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO

- *Per occupazione senza autorizzazione è prevista la chiusura per un massimo di 5 giorni oltre alle altre sanzioni;*
- *Per occupazione in eccesso dell'autorizzato chiusura per due giorni.*



# INEFFICACIA DELLA ORDINANZA

- I. Perimetro ristretto;
- II. Scade il 16.05.2018;
- III. Solo sanzioni pecuniarie e sospensioni;





# LE MODIFICHE PROPOSTE

- RINNOVO DELLA ORDINANZA;
- ESTENSIONE DELLA ORDINANZA A TUTTI I LUOGHI DELLA MOVIDA;
- APPLICAZIONE ANCHE AI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO  
(Discoteche)
  - DIVIETI PIU STRINGENTI
  - OBBLIGHI NUOVI
- NESSUN ORARIO DI CHIUSURA PER I VIRTUOSI
  - SANZIONI PIU SEVERE



# ESTENSIONE TERRITORIALE

Estensione:

- Area 1) Baretti di Chiaia;
- Area 2) Via A. Falcone e Vomero;
- Area 3) Piazza Bellini e tutto il Centro Storico;
- Area 4) Posillipo ed Area Occidentale.



# DIVIETI E PRESCRIZIONI

- a) contingentamento delle licenze;
- b) divieto di consumazione, all'esterno degli esercizi commerciali;
- c) divieto di ingresso nei locali ad avventori in evidente stato di alterazione.



# OBBLIGHI

- a) Obbligo di Etilometro art. 54 legge 120/2010;
- b) insonorizzazione;
- c) pulizia;
- d) contenitori rifiuti.



## SANZIONI

1. La chiusura alle 23,30 per tre mesi a tutti coloro che incorrono in una qualunque delle violazioni;
2. violazione obbligo insonorizzazione di euro 1.000,00;
3. nei casi di reiterazione che determini l'applicazione di tre sanzioni, nei tre anni sospensione per 30 giorni;
4. per quattro o più sanzioni nei tre anni successivi alla prima REVOCA autorizzazione. Il titolare non potrà per 5 anni conseguire Autorizzazioni.



# TUTELA DELLA QUIETE DEI LUOGHI PUBBLICI

A tutela della Quietè Pubblica è vietato l'uso di strumenti musicali amplificati nonché l'uso di tamburi, percussioni e/o casse elettroacustiche tranne il caso di specifica autorizzazione per eventuali eventi.



# POTERI DEL QUESTORE E DEL PREFETTO

Applicazione dell'art. 100 del TULPS agli esercizi commerciali in tutti i casi in cui ricorrono gli estremi della turbativa dell'Ordine e la sicurezza pubblica.



# MANIFESTO

PER LA CITTA' DI NAPOLI E LA VIVIBILITA' CITTADINA



## La Città non è un Bene di Consumo

Negli ultimi anni assistiamo ad una rapida ed incontrollata trasformazione della città che incide pesantemente sulla vivibilità e sul patrimonio monumentale, artistico e culturale. Per effetto della cd. liberalizzazione delle attività produttive, infatti, si moltiplicano gli esercizi commerciali di vendita di alimenti e bevande: bar, baretti, locali ed esercizi cosiddetti di vicinato che, per attrarre il maggior numero possibile di clienti, si trasformano in vere e proprie discoteche all'aperto o al chiuso, in fabbricati che hanno esclusiva vocazione residenziale, nella stragrande maggioranza dei casi in modo assolutamente abusivo, violando sia le regole di normale e civile convivenza, sia tutte le normative a tutela della città e del cittadino, mettendo a rischio anche l'ordine, la sicurezza e la salute pubblica, per l'incontrollato ammassarsi di migliaia di giovani e meno giovani in strade e piazza, tal volta, di ridotte dimensioni. L'effetto dello sviluppo "spontaneo" di attività economiche che, per farsi concorrenza, aggirano ogni regola, cercando di conquistare clienti a colpi di "cicchetti" e decibel sparati in strade, piazze e agglomerati urbani del centro storico e di altri quartieri, mina alla base la vivibilità della città. Il tutto con un mercato del lavoro sommerso ed evasione fiscale che non distribuisce ricchezza. Questa grave condizione si manifesta chiaramente nei quartieri di **Bagnoli, Piazza Bagnoli per i cosiddetti baretti e Via Coroglio per le discoteche, Chiaia, nell'area dei cosiddetti baretti, Centro Storico, Piazza Bellini/Via Bellini, Piazza San Domenico Maggiore/Piazzetta Nilo/Via Paladino/Via Carrozziari/Piazza del Gesù, Quartiere Vomero, Via Aniello Falcone nella zona dei cosiddetti Baretti, Quartiere Posillipo, Via Ferdinando Russo**. In questi contesti prolifera ogni genere di illegalità: dalla occupazione, spesso abusiva, di suolo pubblico, sottratto ai cittadini, al grave fenomeno dei parcheggiatori abusivi; dalla vendita di alcol a minori, con episodi spesso agli onori delle cronache cittadine, alla totale paralisi del traffico veicolare ed addirittura pedonale, che impedisce ai cittadini il rientro alle proprie abitazioni. E' chiaro che questo sviluppo consuma la città ed i suoi cittadini, in quanto, come accaduto in altre realtà del Paese, determina la cosiddetta desertificazione, con l'emigrazione dei cittadini residenti in altre aree. E' evidente che la città senza i suoi cittadini perde l'anima! Il trasferimento, per invivibilità, dei cittadini residenti in altre zone della città è un danno, perché distrugge attività produttive diverse dalla somministrazione di alimenti, bevande e decibel. Subisce, inoltre, un colpo ferale anche l'industria alberghiera e dell'ospitalità. Numerosi, infatti, sono gli alberghi ed i B&B napoletani che, dall'eccessivo proliferare di queste attività svolte in modo nocivo, si trovano a non poter utilizzare, in tutto o in parte, le loro strutture per ospitare i turisti con un danno grave di immagine e di fatturato, in un momento storico in cui il settore è, per ragioni contingenti, in sostanziale incremento. Siamo convinti che lo sviluppo della città e delle sue funzioni debba essere connesso alla crescita sociale e culturale dei cittadini tutti! I beni monumentali, artistici e culturali della città rappresentano un passato ed un futuro prezioso da consegnare alle prossime generazioni! L'appello è alle istituzioni, locali e Statali affinché adottino i necessari ed urgenti provvedimenti per reprimere ogni forma di illegalità che rende la città insicura ed invivibile e per l'attuazione di una visione progettuale di sviluppo sostenibile.

Comitato per la Quietude Pubblica Napoletana e la Vivibilità Cittadina - Comitati Cittadini di Bellini/Centro Storico, Bagnoli, Aniello Falcone, Chiatamone, Chiaia - ADOC Napoli e Campania - A Voce Alta - Associazione Cose Rare - Associazione per lo Studio e la Tutela dei Giardini Storici - Associazione B&B ABBAC - ASSOUTENTI CITTA' METROPOLITANA - Associazione Mogli Medici Italiani - Carlo Rendano Association - Cittadinanza Attiva in Difesa di Napoli - Comitato No Fly - FEDERALBERGHI CAMPANIA - FEDERCONSUMATORI CAMPANIA - Italia Nostra Sez.ne di Napoli - Miradois ONLUS - Napoli in Vita - Progetto Napoli - VIVOANAPOLI - Decumani Hotel De Charme - Hotel Palazzo Turchini Napoli - Hotel Costantinopoli 104 - Hotel Piazza Bellini - Maria Rosaria De Divitiis - Eugenio Mazzarella

